



Imposta di bollo di € 16,00 trasmessa
per via telematica n. 01211411671946

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 5 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(AG – CL - EN)
SEDE: VIA ACRONE, 51 – 92100 AGRIGENTO

Protocollo n. 18700 del 26/07/2023

Alla Ecosicily 1 S.r.l.
Via Alessandro Manzoni n. 30 - Milano
PEC: ecosicily1srl@legalmail.it

All' Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" -
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e p. c. **All' On. Presidente della Regione Siciliana**
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Al Segretario Generale AdB
SEDE

Al comune di Gela (CL)
PEC: comune.gela@pec.comune.gela.cl.it

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
redazione.adb@regione.sicilia.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

****AIU a favore di Ecosicily 1 S.r.l. – Lavori nel Comune di Gela****

- **Lavori - CP_1589_CL_007_IF0I589** "Progetto Impianto Agro-Fotovoltaico (denominato CL.38) per una potenza nominale di 3.992 KW (3.000 KW in immissione in rete) sito in C.da BATIA, - GELA (CL)" Istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la valutazione d'incidenza ambientale.
- **Ditta:** Ecosicily 1 S.r.l. con sede a Milano in via Alessandro Manzoni n. 30 – Codice Fiscale/P. IVA: 11120550964 - Amministratore unico: Shapira Yoav

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTO il D.S.G. n. 167 del 08/06/2022 con cui si conferisce l'incarico di Dirigente Responsabile del SERVIZIO 5 -”Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento” all'Ing. Calogero Zicari;
- VISTA la nota assunta al protocollo di questa Autorità n° 16695 in data 04/07/2023, con la quale la ditta in oggetto generalizzata ha chiesto l'Autorizzazione Idraulica Unica per il “*Progetto Impianto Agro-Fotovoltaico (denominato CL.38) per una potenza nominale di 3.992 KW (3.000 KW in immissione in rete) sito in C.da BATIA, - GELA (CL)*” Istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la valutazione d'incidenza ambientale.”
- VISTA la nota prot. n° 29242 in data 26/04/2023, assunta al protocollo di questa Autorità n° 10037 in data 26/04/2023 con la quale l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente –Dipartimento dell'Ambiente – Servizio I indice ai sensi dell' art 14- ter della legge 241/90 e ss.mm.ii., con gli effetti del 14-quater della predetta legge 241/90 e ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, la **prima conferenza dei servizi** in modalità audio/video tramite skype per il **03/05/2023**, in forma simultanea e in modalità sincrona, per l'acquisizione del parere o nulla osta di competenza per il rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006 per il “*Progetto Impianto Agro-Fotovoltaico (denominato CL.38) per una potenza nominale di 3.992 KW (3.000 KW in immissione in rete) sito in C.da BATIA, - GELA (CL)*”. Con l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale SIVVI (<http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp>), dei relativi allegati progettuali [**Cod. Procedura 1589**].
- VISTA la nota prot. n° 15158 in data 16/06/2023 con la quale questa Autorità chiede al fine del rilascio

dell'AIU ai sensi del DSG n. 187/2022, la seguente documentazione integrativa:

- *Richiesta AIU ai sensi del D.S.G. 187 del 23-06-2022 utilizzando il modulo allegato alla circolare prot. n. 11938 del 06/07/2022 del Segretario Generale AdB, reperibile sul sito di questa Autorità, in bollo. L'imposta di bollo può essere assolta con apposizione di marca ovvero in maniera virtuale nei modi di legge.*
- *Documentazione di cui ai commi 2 e 3 del già citato art. 36 della Legge Regionale 1/2019 e cioè "la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente." di tutti i tecnici che hanno partecipato alla progettazione;*
- *Relazione idrologica idraulica per l'individuazione delle fasce fluviali come previsto dal DSG 119/2022 dell'Autorità di Bacino;*
- *Planimetria delle interferenze del cavidotto con tutto il reticolo idrografico superficiale;*
- *Per ogni interferenza è necessario fornire una monografia con indicazione planimetrica dell'opera, le coordinate geografiche, la sezione longitudinale e trasversale), documentazione fotografica del punto di attraversamento dell'impluvio. In particolare se l'attraversamento del cavidotto sul reticolo idrografico è posto su manufatti esistenti (ponti o altro) è necessario fornire:*
 - *Planimetria, in scala adeguata e debitamente quotata, dalle quali si evinca la posizione delle opere da realizzare rispetto al corso d'acqua e ai manufatti esistenti su quali si appoggia;*
 - *Sezione trasversale del corso d'acqua, in scala adeguata e debitamente quotata, comprensiva del prospetto del manufatto preesistente e dell'infrastruttura richiesta;*
- *Verifica della profondità di interrimento del cavidotto, in relazione ai fenomeni di erosione, nel caso di utilizzo della tecnologia TOC;*
- *Nelle fasce fluviali non devono essere presenti recinzioni e fasce arboree che delimitano l'impianto;*
- *Il cavidotto interferisce con aree in dissesto geomorfologico (Codice dissesto:076-2GE-048 con pericolosità P1, Codice dissesto 076-2GE-045 con pericolosità P3), è necessario fornire:*
 - *Relazione di compatibilità geomorfologica come indicato dalle NTA del PAI, con indicazione delle modalità di attraversamento, sezione di attraversamento del dissesto, le modalità di eventuale opere di scavo e la verifica della profondità di scavo in relazione ai fenomeni di erosione;*
 - *Dichiarazione del progettista con la quale venga asseverato che gli interventi da eseguire e le attività da svolgere sono compatibili, ai sensi delle Norme di attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico, con gli eventuali livelli di pericolosità esistenti;*

VISTA la nota prot. n° 31758 in data 05/05/2023, assunta al protocollo di questa Autorità n° 10833 in data 05/05/2023 con la quale l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente –Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1 trasmette il **verbale della prima conferenza dei servizi di giorno 03/05/2023** e convoca **la seconda conferenza dei servizi** per il giorno **22/06/2023** in forma simultanea e in modalità sincrona, per l'acquisizione del parere o nulla osta di competenza per il rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

VISTA la nota prot. n° 50530 in data 04/07/2023, assunta al protocollo di questa Autorità n° 16695 in data 04/07/2023 con la quale l'Assessorato Territorio e dell'Ambiente –Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1 trasmette il **verbale della seconda conferenza dei servizi di giorno 22/06/2023** e convoca **la terza conferenza dei servizi** per il giorno **26/07/2023** in forma simultanea e in modalità sincrona, per l'acquisizione del parere o nulla osta di competenza per il rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006, da cui si evince che questa Autorità nella persona dell'ing. Orazio Portelli (giusta delega prot. 15158 del 16/06/2023) conferma la richiesta integrazioni documenti prot. n° 15158 in data 16/06/2023.

VISTA la nota assunta al protocollo di questa Autorità n° 18231 in data 20/07/2023, con la quale ditta Ecosicily 1 S.r.l. trasmette la documentazione integrativa richiesta, consistente nella seguente documentazione elencata:

- *RS06ADD0003R0_SEZ.G_DOC.24_CL.38_DICHIARAZIONE CONFERIMENTO INCARICO PROGETTISTA;*

- *RS06ADD0028I6_CL.38_DICHIARAZIONE_AVVENUTO_PAGAMENTO_PROGETTISTA;*
- *RS06ADD0050S3_CL.38_ISTANZA DI RICHIESTA DI A.I.U. D.S.G. N.187.2022 ALL'AUTORITA' DI BACINO-DISTRETTO IDROGRAFICO SICILIA;*
- *RS06ADD0062I3_CL.38_DICHIARAZIONE ART.36 L.R. 22.02.2019 N.1 DICHIARAZIONI AVVENUTO PAGAMENTO PROFESSIONISTI;*
- *RS06ADD0063I3_CL.38_DICHIARAZIONE DI ASSEVERAMENTO AI SENSI DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PAI;*
- *RS06ADD0064I3_CL.38_MODELLO AUTOCERTIFICAZIONE MARCA DA BOLLO PER RILASCIO AUTORIZZAZIONE;*
- *RS06EPD0072I3_CL.38_SEZ.A_TAV.31_INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO CON IL RETICOLO IDROGRAFICO E VINCOLI PAI ORTOFOTO E CTR;*
- *RS06EPD0073I3_CL.38_SEZ.A_TAV.32_MONOGRAFIA INTERFERENZA I.3 TRA IL CAVIDOTTO E IL RETICOLO IDROGRAFICO;*
- *RS06EPD0074I3_CL.38_SEZ.A_TAV.33_MONOGRAFIA INTERFERENZA I.4 TRA IL CAVIDOTTO E IL RETICOLO IDROGRAFICO;*
- *RS06EPD0075I3_CL.38_SEZ.A_TAV.34_MONOGRAFIA INTERFERENZA I.6 TRA IL CAVIDOTTO E IL RETICOLO IDROGRAFICO;*
- *RS06EPD0076I3_CL.38_SEZ.A_TAV.35_DISTANZE DELLE FASCE FLUVIALI CON L'AREA DI IMPIANTO;*
- *RS06EPD0077I3_CL.38_SEZ.D_TAV.7_TAVOLA ESONDAZIONE;*
- *RS06REL0043I3_CL.38_SEZ.D_TAV.5_RELAZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA;*
- *RS06REL0044I3_CL.38_SEZ.D_TAV.6_STUDIO IDROLOGICO – IDRAULICO (FASCE FLUVIALI);*

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

- Il progetto riguarda un impianto di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di un generatore fotovoltaico con potenza nominale di picco iniziale di 3.992 Wp, ed una potenza di immissione in rete di 3.000 kWdi realizzato mediante moduli fotovoltaici posti su tacker monoassiali fissati a terra. La superficie complessiva dell'area è pari a 16,97 ha, l'impianto sarà collegato in Media Tensione entra-esce con linea MT denominata "San Rocco" posto a distanza dall'impianto di 1.213 mt.
- Le caratteristiche dell'impianto sono:
 - - Superficie totale agricola disponibile: 16,97 ha;
 - - Superficie occupata: 12,40 ha;
 - - N° 8064 Pannelli Fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 495 Wp;
 - - N° 42 Inverter;
 - - Modalità di connessione: Media Tensione a 20.000 V;
 - - 1 cabina di consegna, 1 cabina di trasformazione ed 1 control room;
 - - Orientamento moduli: Est-Ovest;
 - - Inclinazione dei moduli variabile, con trackers mono assiali;
 - - Altezza minima da terra: 0,80 m - Altezza massima da terra: 4,53 m;
 - - Ancoraggio a terra: pali in acciaio zincato infissi nel terreno senza fondazioni o plinti.
- Il sito individuato per la realizzazione del progetto si trova nel territorio del Comune di Gela (CL), in contrada Batia, nella zona agricola a nord-ovest del territorio comunale. L'area oggetto dell'intervento è censita nel N.C.T del Comune di Gela al Foglio di Mappa n.27, particelle n.160,162,163,395,396.
- Per la determinazione delle fasce fluviale di 10 metri dagli argini dei corsi d'acqua, come previsto dall'art. 96, lettera. f, del R.D. n. 523/1904, è stato eseguito uno studio idrologico idraulico nel rispetto del DSG 187/2022 e del DSG 119/2022 dell'Autorità di Bacino. Lo studio idrologico idraulico è stato condotto seguendo le seguenti fasi:
 - *La delimitazione dei bacini imbriferi e l geometria degli alvei è stata effettuata tramite l'utilizzo di software GIS e facendo ricorso ad un modello digitale di elevazione del terreno avente una risoluzione orizzontale pari a 2x2 m*

- Le curve di possibilità pluviometrica sono state determinate facendo ricorso alla serie storica delle misure di precipitazione registrate dalla stazione pluviometrica della “Diga Disueri”;
- Il tempo di corrivazione è stato determinato come media dei valori ottenuti tramite le relazioni di Giandotti, Kirpich, di Pezzoli e della velocità fittizia;
- Le portate di colmo sono state calcolate tramite la formula razionale;
- La verifica idraulica relativamente alle aste appartenenti al generico bacino è stata eseguita mediante modellazione idraulica in moto permanente tramite l'utilizzo del software Hec-Ras. Tale software consente, infatti, di determinare il profilo di moto permanente calcolando, sezione per sezione, l'altezza idrica quale funzione della portata di input e della morfologia dell'asta idrica. Per ciascuna asta è stata effettuata una simulazione in moto permanente considerando il valore di portata al colmo stimata per un tempo di ritorno $Tr=100$ anni. Si è determinato, dunque, l'ingombro delle aree inondate in termini di impronta planimetrica unitamente alle rispettive aree di buffer di 10 metri per lato.

- Le interferenze del cavidotto dell'impianto con il reticolo idrografico sono elencati nella seguente tabella:

ID interferenza	Coordinate geografiche		Tipo interferenza	Soluzione proposta
I.3	37.14005	14.21479	Attraversamento impluvio	Attraversamento in subalveo (TOC)
I.4	37.14624	14.21589	Attraversamento impluvio su ponte stradale	Attraversamento con canalina agganciata al ponte
I.6	37.140191	14.214947	Attraversamento impluvio	Attraversamento in subalveo (TOC)

Per l'attraversamento diretto della linea elettrica sull'impluvio viene utilizzata la tecnologia T.O.C, quindi l'attraversamento avviene in subalveo. Mentre per l'attraversamento su ponti o tombini l'attraversamento della linea elettrica avviene tramite l'alloggiamento in una canaletta in acciaio 350x20 cm ancorata all'opera d'arte senza determinare una diminuzione della sua sezione idraulica.

- Il calcolo dell'invarianza idraulica viene eseguito in coerenza con il “metodo semplificato delle piogge” come prescritto dal predetto DDG 102/2021 del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia. Cautelativamente è stato stabilito di considerare l'area “impermeabilizzata” pari al 20% del totale. Dallo studio è emerso:
 - In base le considerazioni sopra effettuate l'incremento della portata post operam equivale al 24% della portata ante operam, risultando pari a $0,225 \text{ m}^3/\text{s}$, che genera un volume in eccesso (rispetto la condizione ante operam) di circa 251 m^3 ;
 - La realizzazione dell'impianto in oggetto genera una portata di deflusso superficiale maggiore rispetto allo stato attuale, al fine di garantire la completa invarianza idraulica verrà installato un sistema di laminazione costituito da vasche idonee, che inoltre avranno a monte un pozzetto di sedimentazione e a valle dei “Materassi Reno”. Prima di arrivare al sistema suddetto, le acque di ruscellamento nell'area in progetto, verranno intercettate da dei fossi di guardia che bloccheranno eventuali esondazioni laterali incontrollate.

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

CONSIDERATO che le imposte di bollo da 16,00 €, per la richiesta e il rilascio, sono state acquistate e annullate ai sensi degli articoli “46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000” (numero identificativo delle marche da bollo n. 01211411671946 del 27/06/2023 e n. 01211411671935 del 27/06/2023);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che si rileva che l'opera in progetto ricade all'interno del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Area territoriale tra il Bacino Idrografico del Torrente Comunelli e il Bacino Idrografico del F. Gela (n. 076) approvato con DPR n. 92 del 23.03.2007 pubblicato sulla GURS n.

27 del 15.06.2007 e ss.mm.ii. nella CTR 643040 e all'interno Area Territoriale tra il bacino del Fiume Gela e il bacino del Torrente Comunelli (076) approvato con DPR n. 121 del 10.04.2007 pubblicato sulla GURS n. 27 del 15.06.2007 nella CTR 643070 dalla quale si evince che le opere previste (cavidotto) intercettano dissesti geomorfologici censiti nel PAI in vigore:

Codice dissesto	Comune- C.da	Tipologia	Attività	Pericolosità - Rischio
076-2GE-045	Gela – Case Cippollina	Frana di Scorrimento	Attiva	P3 – R2 R3
076-2GE-047	Gela – Case Cippollina	Dissesti dovuti a processi erosivi intensi	Attiva	P1 – R1

Dalla relazione Geologica Geomorfologica si evince: *“Il cavidotto grazie alla sua tipologia costruttiva, interrato in massima parte lungo percorsi stradali esistenti, non altera in nessun modo l’attuale stato di equilibrio dei luoghi. La tipologia di fondazione su pali, prevista per la realizzazione dei sostegni, contribuirà a dare maggiore stabilità all’area d’interesse, contrastando la tendenza allo scorrimento, di cui l’area è sottoposta”*. Inoltre trattandosi di opere infrastrutturali con assenza di alternative ai sensi dell’art. 21 lettera i) delle NTA si esprime parere geomorfologico favorevole.

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si esprime parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni e/o raccomandazioni;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano aree appartenenti al demanio fluviale della Regione Siciliana;

RILASCIATA

a *Ecosicily I S.r.l.* in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all’accesso all’alveo” dei corsi d’acqua sopra indicati “e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;
- **“parere di compatibilità idrogeologica e idraulica di cui alle N.d.A. del P.A.I.”**

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- il parere è riferito alle interferenze/prossimità individuate e dichiarate dal progettista negli elaborati tecnici trasmessi; ove siano individuate ulteriori interferenze /prossimità tra le opere in progetto con il reticolo idrografico, le stesse vengano conformate alla disciplina del Regio Decreto 523/1904.
- i lavori e le opere siano realizzate in modo da non alterare il regime idraulico dei corsi d'acqua, definiti in accordo agli articoli prima richiamati, e tutte le opere vengano realizzate nel rispetto delle distanze previste dal R.D. 523/1904, la sezione del corso d'acqua non venga ristretta in alcun punto e non vengano arrecati danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;
- l'Amministrazione Regionale venga sollevata in maniera assoluta da danni a cose e persone derivanti da eventi di natura idrogeologica, ed inoltre che in ogni tempo è ad esclusivo carico di codesta Ditta la remissione di eventuali danni a cui possono essere soggette le opere previste in progetto derivanti da fenomeni di natura idrogeologica e in particolare idraulica (inondazioni, allagamenti etc) e di quelli che dette opere possano causare sia al regime idraulico che alla proprietà pubbliche e private in dipendenza delle predette opere e del loro esercizio;
- restano a carico di codesta Ditta gli interventi eventualmente occorrenti per modificare le opere realizzate, qualora questo Ufficio lo ritenesse necessario per motivi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e/o delle opere di attraversamento, o ancora in caso di studi di dettaglio, senza che codesta Ditta abbia nulla a richiedere a qualsiasi titolo;
- in accordo a quanto previsto dai progettisti con riferimento alla manutenzione dei rami della rete idrografica, si provveda ad effettuare le manutenzioni periodiche al fine di assicurare la capacità di convogliamento dei corsi d'acqua prossimi alle opere in progetto in particolare di quelli che scorrono perimetralmente ad esse e che le attraversano. A titolo indicativo è necessario predisporre le attività di ricognizione e manutentive a cadenza almeno semestrale e prima della stagione autunnale invernale. Si richiama inoltre il contenuto della Direttiva "Attività di Prevenzione e Gestione del

- Rischio Idraulico - Obbligo dei Soggetti Proprietari e/o Gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio "Idrico Fluviale" rinvenibile nel sito dell'Autorità di Bacino (nota n. 5750 del 2019);
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso di inadempimento delle presenti prescrizioni;
 - vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
 - venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del parere reso;
 - gli elaborati trasmessi a questa Autorità vengano resi disponibili nel portale delle valutazioni ambientali SIVV1;
 - la presente Autorizzazione si riferisce esclusivamente al progetto di realizzazione dell'Impianto fotovoltaico in oggetto, secondo gli elaborati progettuali trasmessi dalla Società proponente; sono esclusi qualsiasi altra opera e/o intervento che possa alterare il buon regime delle acque;
 - eventuali modifiche sostanziali al progetto presentato dovranno essere presentate a questa Autorità di Bacino per il rilascio della relativa Autorizzazione;
 - non dovranno arrecarsi danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;
 - i terreni scavati eventualmente non riutilizzati *in situ* per i rinterri e i materiali di rifiuto provenienti dai lavori per la realizzazione delle opere di progetto dovranno essere portati a pubblica discarica ed allontanati dagli alvei e dai loro dintorni e non dovranno mai essere accumulati, neanche momentaneamente, nell'alveo o nelle aree di pertinenza idraulica;
 - per tutte le opere in progetto, compresi eventuali pozzetti di ispezione, pozzetti rompi tratta/di collegamento, cabine, canalette per la raccolta e convogliamento delle acque meteoriche lungo il perimetro degli impianti, gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e ogni altra opera prevista, vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art. 96 comma f del RD. n. 523 del 25 luglio 1904;
 - gli attraversamenti dei corsi d'acqua in corrispondenza di ponti esistenti previsti con risoluzione dell'interferenza tramite staffaggio alla struttura del ponte stesso vengano realizzati tramite staffaggio sulla fiancata del ponte, come indicato negli elaborati progettuali, possibilmente lato valle, e non sotto la soletta in c.a., al fine di non determinare riduzioni della sezione libera di deflusso del corso d'acqua interferito;
 - codesta Società è tenuta a farsi carico del monitoraggio delle opere realizzate, nonché a programmare e realizzare i necessari interventi di manutenzione delle stesse;
 - la presente Autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei manufatti sui quali è previsto l'ancoraggio delle canalette in attraversamento del corso d'acqua intercettato, in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
 - nella realizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua interferiti tramite tecnologia T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata) la macchina perforatrice in testa allo scavo ed il punto di approdo sul lato opposto a quello di immissione dell'impianto di perforazione dovranno essere posizionati a debita distanza rispetto alle sponde esterne del corso d'acqua e non inferiore a 10 metri, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 96, lett. f), del R.D. n. 523/1904, determinando la fascia di pertinenza fluviale secondo le modalità indicate nel D.S.G. n. 119/2022;
 - si raccomanda di prevedere opere di protezione dell'alveo (materassi tipo Reno) in corrispondenza del tratto di corso d'acqua interferito con il cavidotto, per un congruo tratto a monte e a valle dell'attraversamento realizzato tramite tecnologia T.O.C. (almeno 3 metri a monte e tre metri a valle rispetto all'attraversamento), al fine della protezione dell'opera di progetto e di garantire la sua stabilità rispetto a fenomeni erosivi causati dalla corrente idrica, qualora si valuti elevata la velocità della corrente idrica e/o giovanile lo stadio evolutivo del reticolo idrografico con conseguente approfondimento dell'alveo per erosione;

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *attraversamenti in subalveo, attraversamenti aerei su opere viarie.*

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto all'Autorità competente.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare all'Agenzia del Demanio

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro i termini stabiliti dal decreto del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ing. Orazio Portelli

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Dirigente del Servizio 5

Ing. Calogero Zicari